

## QUESITO PENALE 12

Tizio, proprietario dell'immobile sito in Via Bel Luogo, lo concedeva in locazione a Caio con contratto regolarmente registrato. Quest'ultimo, tuttavia, dopo pochi mesi, smetteva di versare il canone pattuito.

Iniziava così una lunga serie di telefonate nel corso delle quali Tizio intimava a Caio di “pagare l'affitto” o di lasciare libero l'immobile. Tali telefonate, però, non sortivano l'effetto sperato.

Dopo un anno, stufo della situazione, Tizio chiedeva aiuto a Sempronio – suo cugino – affinché costui andasse a recuperare le somme che gli spettavano. Sapendo che Caio era solito frequentare una bisca clandestina, Sempronio decideva di attenderlo fuori dal predetto locale. Lì, dopo averlo “imbruttito” con toni minacciosi, si impossessava della vincita che Caio aveva appena conseguito, per un importo di poco inferiore ai canoni dallo stesso dovuti.

Dopo qualche mese, Sempronio riceveva l'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415-*bis* c.p.p. per concorso nel delitto di estorsione ex artt. 110, 629 c.p.

Assunte le vesti di legale di Sempronio, prospetti il/la candidato/a la **possibile strategia difensiva**.